

***“seder beriat ha olam - ordine della creazione del mondo”.***

Il primo libro - Bereshit - è anche conosciuto come “seder beriat ha olam - ordine della creazione del mondo” e con questa parashà iniziamo nuovamente la lettura della Torà.

Esso è diretto all’uomo e costituisce l’insegnamento per favorire il rapporto fra lui ed il pianeta, fra lui e D-o che lo ha creato.

A proposito della creazione dell’uomo , coronamento dell’opera creativa , il testo ci narra che il Signore raccolse la terra dai quattro angoli del Pianeta e vi plasmò l’Uomo; dopodiché soffiò nelle sue narici lo spirito vitale.

Rashì commenta le parole “va ippach beappav - e soffiò nelle sue narici” in un modo non consono: “Lo fece dall’alto e dal basso”. In tutta l’opera creativa vi è un alternarsi di elementi dell’alto (spirituali) e del basso (materiali): infatti: il primo giorno Shamaim - I Cieli, rappresentano la parte spirituale, mentre Aretz - la Terra, la parte materiale.

Così continua il testo dicendo: il secondo giorno fu creata la calotta celeste, mentre il terzo la parte terrestre con i campi e tutta la vegetazione.

Come il primo giorno inizia con la doppia creazione - cielo e terra - così si conclude con la creazione dell’uomo: il corpo - guf rappresenta la parte materiale mentre la neshamà - nishmat chaiim - l’anima ossia la parte legata alla spiritualità.

Shabbat Shalom